

REGOLAMENTO D'ISTITUTO – A.S. 2023-24

La scuola ha un proprio regolamento che detta le disposizioni comuni per la gestione della vita scolastica e fissa le regole generali di comportamento. Le norme che lo compongono non sono fini a se stesse, ma rappresentano uno strumento indispensabile per svolgere il compito formativo e didattico nei vari ambiti disciplinari con obiettività e ordine, innanzitutto per una finalità educativa tesa a rafforzare, nella chiarezza dei rispettivi ruoli, una alleanza responsabile tra scuola, studenti e famiglie. Svolgere un'azione educativa tesa alla crescita umana e culturale dei giovani è possibile in un contesto rispettoso non solo dei bisogni formativi e cognitivi di ciascuno, ma anche delle norme che ne garantiscono una seria e serena attuazione. Tali regole, precise ed essenziali, non hanno ragioni costrittive ma di pertinenza al fine educativo perseguito.

Il presente Regolamento è conforme a quanto disposto dal D.P.R. 249/98 (modificato ed integrato dal D.P.R. 235/2007), istitutivo dello "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" ed ai singoli articoli in esso contenuti. È coerente e funzionale al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) adottato dal Consiglio di Istituto in data 15 gennaio 2016 (ultimo aggiornamento: settembre 2023).

Ne fanno parte integrante il Patto educativo di corresponsabilità, la Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti, i singoli regolamenti interni.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Art. 1 Contestualmente all'iscrizione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti del *Patto educativo di corresponsabilità*, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto fra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

Art. 2 Nelle prime due settimane di attività didattica, la scuola pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

INGRESSO-USCITA (vedi le indicazioni contenute nell'Allegato al Regolamento)

Art. 3 All'inizio dell'anno scolastico, si rendono noti alle famiglie gli orari scolastici settimanali. Al mattino l'edificio scolastico apre alle ore **7:35**; la salita alle aule è prevista non prima delle **7:55**. Alunni e docenti devono essere in classe entro il suono della prima campanella alle ore **8:00**; le lezioni hanno inizio alle ore **8:05**. Gli insegnanti sono tenuti a controllare che al termine della giornata scolastica curricolare tutti gli alunni escano dall'edificio.

Art. 4 Gli studenti non possono lasciare l'aula durante le lezioni, né tra una lezione e l'altra, senza l'autorizzazione del docente dell'ora.

Art. 5 Durante l'**intervallo (10.50-11.10)** gli alunni sono affidati alla sorveglianza degli insegnanti; l'intervallo si svolge fuori dalle aule. L'eventuale uscita dalla scuola durante la pausa pranzo deve essere autorizzata dai genitori. **È severamente vietato permanere nelle aule e nei corridoi durante la pausa pranzo.**

Art. 6 Ogni ingresso alle lezioni in ritardo va giustificato sul Registro Online. Se lo studente arriva a scuola dopo le 8.05 sarà segnato il ritardo. A partire dalle ore 8.15 **non è ammesso alle lezioni fino all'inizio dell'ora successiva, salvo il caso di compito in classe o interrogazione.** Nei rientri pomeridiani gli studenti devono essere già in classe alle ore 13.55 per l'inizio delle lezioni del pomeriggio, ogni ritardo dovrà essere giustificato. Ripetuti ritardi porteranno a sanzioni disciplinari. È possibile fare richiesta al coordinatore didattico di ingresso/uscita anticipata per l'intero anno scolastico per massimo 15 minuti.

Art. 7 È assolutamente vietato uscire dalla Scuola durante l'orario di lezione. Le uscite anticipate devono essere autorizzate dal coordinatore didattico tramite registro *on line*.

PERMESSI-ASSENZE

LICEI MONS. E. MANFREDINI

Via Merano 3 - 21100 Varese (VA) | Tel: +39 0332 830633 | Fax: +39 0332 830882

liceo@scuolamanfredini.it | www.scuolamanfredini.it

Art. 8 Dopo ogni assenza, lo studente è tenuto a far giustificare l'assenza sul Registro Online dal genitore, se minorenne, prima dell'inizio delle lezioni. Il docente della prima ora controlla la giustificazione sul registro di classe.

Art. 9 L'uscita improvvisa per gravi motivi è autorizzata dal Coordinatore didattico (o, in sua assenza, da un suo delegato), previo avviso telefonico al genitore che verrà a prendere lo studente o manderà persona di fiducia con autorizzazione scritta (o inviata tramite posta elettronica) e firmata dal genitore.

Art. 10 Per l'esonero temporaneo degli allievi dalle attività pratiche di Scienze motorie (a fronte di gravi problemi di salute) i genitori devono presentare formale richiesta in carta libera e allegare un certificato medico. Se, per motivi d'indisposizione, c'è la necessità di dispensa giornaliera dalla lezione di Scienze motorie, i genitori possono comunicare la richiesta tramite Registro Online al Coordinatore didattico, a patto che tale richiesta non sia continuativa, sostituendo di fatto un certificato medico.

Art. 11 La frequenza degli alunni è obbligatoria per tutte le attività didattiche previste nel PTOF e per le iniziative programmate dal Collegio dei docenti, compresi i rientri obbligatori pomeridiani, le uscite e i viaggi d'istruzione, i percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro e le altre esperienze che fanno parte del percorso curricolare, anche fuori dal normale orario scolastico.

COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

Art. 12 La scuola comunica con le famiglie tramite avvisi, inviati di norma per via telematica. Il sito <https://varese.scuolemanfredini.it/> riporta le comunicazioni più rilevanti e notizie riguardanti la vita della scuola.

Art. 13 (vedi le indicazioni contenute nell'Allegato al Regolamento). All'inizio dell'anno vengono resi noti gli orari settimanali di ricevimento. Sono previsti nell'arco dell'anno scolastico anche due udienze generali aperte a tutti i genitori che si svolgeranno *on line*. I colloqui con gli insegnanti vanno richiesti tramite registro *on line* (sito della scuola - sezione *My school*), quelli con il Coordinatore didattico tramite la Segreteria.

ORGANI COLLEGIALI

Art. 14 Per il funzionamento degli organi collegiali il riferimento è la normativa vigente (DL 16 aprile 1994 n. 297 e DPR n. 416 del 31 maggio 1974).

Art. 15 Per ogni classe è prevista annualmente l'elezione di due rappresentanti per i genitori e due per gli studenti, che hanno il compito di raccogliere le richieste, i problemi, le proposte della classe e di presentarle al Coordinatore didattico e al Consiglio di classe.

Art. 16 Gli alunni hanno diritto a trovare spazi e momenti per affrontare eventuali problemi di classe. La convocazione è disposta dal Coordinatore didattico su richiesta dei rappresentanti di classe degli alunni. La convocazione deve avere un preciso Ordine del giorno. Il modello per la richiesta è disponibile in Segreteria. I rappresentanti stenderanno il verbale dell'assemblea di classe, consegnandolo al Coordinatore didattico entro tre giorni dal suo svolgimento.

RISPETTO DELLA PERSONA, DEGLI SPAZI, DEI MATERIALI

Art. 17 Tutte le componenti della scuola sono tenute al rispetto delle persone e delle cose; pertanto, devono lasciare in ordine le aule, la palestra, i laboratori e tutti i locali che utilizzano.

Art. 18 Per motivi di igiene e sicurezza, secondo la normativa vigente, è vietato fumare in tutti gli spazi interni della scuola, così come nelle pertinenze (cortile, scale esterne ecc.). Ai trasgressori verranno applicate le sanzioni previste dall'allegato al regolamento.

Art. 19 La richiesta per la somministrazione di farmaci agli alunni durante l'orario scolastico deve essere presentata in Segreteria all'atto dell'iscrizione con allegata dettagliata prescrizione medica, utilizzando l'apposita modulistica da richiedere in Segreteria. In qualsiasi altro momento dell'anno scolastico, nel caso in cui si renda necessaria una somministrazione di farmaci, la richiesta deve essere inoltrata sempre in Segreteria con le medesime modalità.

Art. 20 Ogni alunno usufruisce di un armadietto personale che potrà chiudere con un lucchetto di sua proprietà e del quale è responsabile.

Art. 21 I guasti e le deturpazioni comportano il risarcimento dei danni da parte dei responsabili; se non saranno individuati, sarà la classe a rispondere dei danni.

Art. 22 Né la Direzione, né l'Ente gestore rispondono di eventuali danni subiti da oggetti personali lasciati incustoditi all'interno della scuola. Analogamente non rispondono di eventuali danni riportati da auto o da motocicli parcheggiati.

Art. 23 Senza il permesso della Direzione non è consentito l'ingresso nell'Istituto a persone estranee, nonché distribuire volantini, fare collette, raccogliere firme, vendere biglietti di spettacoli, lotterie o altro.

Art. 24 Non è consentito svolgere propaganda di partiti e movimenti politici all'interno della scuola.

Art. 25 La Direzione stabilisce gli spazi che possono essere utilizzati dagli studenti per affissioni all'interno della Scuola. Le affissioni devono essere firmate da chi le ha prodotte e/o esposte. Non possono essere esposte senza il visto della Direzione.

Art. 26 Gli studenti possono affiggere avvisi e comunicati nelle classi solo con l'autorizzazione della Direzione.

UTILIZZO DEI DISPOSITIVI ELETTRONICI, TELEFONI CELLULARI, IPAD

Art. 27 I telefoni cellulari devono essere tenuti spenti durante l'attività didattica. È obbligatorio rivolgersi alla segreteria per comunicazioni urgenti con i propri familiari. Vista la possibilità di recuperare, attraverso la connessione Internet, opportuni suggerimenti in occasione di verifiche e compiti in classe, resta a discrezione dei docenti esigere che i cellulari e i dispositivi di connettività (per es. orologi smart) siano depositati – spenti – sulla cattedra all'inizio delle prove. La violazione di detti divieti comporta sanzione disciplinare. In presenza di abusi e di comportamenti scorretti, i docenti sono autorizzati a ritirare i dispositivi e consegnarli al Coordinatore didattico che ne informa la famiglia. I dispositivi dovranno essere ritirati dai genitori in segreteria.

Art. 28 L' iPad è pensato come strumento didattico per un migliore approccio allo studio. Il docente è tenuto a verificare il corretto utilizzo dell' iPad da parte degli studenti. È data facoltà allo studente di scaricare applicazioni connesse alla didattica. Non è consentito l'utilizzo di *app* relative a giochi, musica, film, video *on demand*, social network (Facebook, Twitter, Instagram, ...). L' iPad può essere utilizzato solo se il docente lo ritiene didatticamente necessario. Il dispositivo può essere ritirato in qualunque momento e senza preavviso per effettuare controlli sul contenuto. La presenza di contenuti non permessi determina sanzioni disciplinari.

Art. 29 I controlli dei dispositivi elettronici sono anche finalizzati alla prevenzione e al contrasto, nonché alla tutela dei minori contro i fenomeni di cyberbullismo a scuola e per l'uso responsabile della rete, in linea con la legge 71 del 29/05/2017. A tale scopo sono previste sanzioni disciplinari nei confronti degli studenti sorpresi a tenere una condotta scorretta nell'utilizzo dei dispositivi e della rete a danno di minori.

Art. 30 È assolutamente vietato all'interno della scuola, in qualunque orario, scattare fotografie, registrare video o audio, e pubblicare, senza l'autorizzazione della Direzione.

USCITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE, PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Art. 31 Le uscite e i viaggi d'istruzione, i percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro e in generale tutte le proposte didattiche previste nel PTOF e le iniziative programmate dai singoli Consigli di Classe sono a tutti gli effetti parte integrante della formazione e rientrano tra le attività scolastiche obbligatorie, previa approvazione del Consiglio di Istituto.

Art. 32 La partecipazione alle uscite didattiche deve essere autorizzata preventivamente dai genitori per gli studenti minorenni. Il consenso scritto di uno dei genitori e la consegna alla scuola di tale autorizzazione è presupposto fondamentale per la partecipazione.

Art. 33 Gli studenti coinvolti nei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro sono tenuti a essere informati del

Progetto elaborato dai tutor (docente referente interno e responsabile aziendale esterno). Documento di accompagnamento all'esperienza è il Patto formativo dello studente contenente il modulo di adesione che deve essere firmato dallo studente e dal genitore. Gli studenti sono tenuti a raggiungere i luoghi di lavoro in autonomia.

Art. 34 Gli studenti nel corso di dette attività devono osservare le norme di comportamento che regolano la vita scolastica quotidiana, rispettando luoghi, cose, persone e attenendosi sempre alle indicazioni dei docenti. In caso di danni provocati dagli alunni verrà richiesto alla famiglia il conseguente risarcimento.

INFRAZIONI E SANZIONI DISCIPLINARI

Art. 35 La mancata osservanza delle regole scolastiche può comportare, secondo la gravità della mancanza, sanzioni disciplinari improntate a principi di gradualità, proporzionalità e riparazione del danno, come si desume dalle Tablelle allegate di seguito.

Art. 36 I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative. Intendono quindi sviluppare consapevolezza e senso di responsabilità negli studenti, ripristinando rapporti corretti fra le diverse componenti scolastiche.

Art. 37 Gli studenti saranno sempre ascoltati prima dell'applicazione della sanzione.

Art. 38 Nessuna infrazione connessa al comportamento può influenzare la valutazione del profitto.

Art. 39 Sanzioni e provvedimenti sono adottati dal Consiglio di classe. La competenza è del Consiglio di Istituto nei casi più gravi, quando si superino i 15 giorni di allontanamento dalla scuola o lo studente venga escluso dagli scrutini finali o non ammesso all'Esame di stato.

Art. 40 Uno studente o la sua famiglia possono fare ricorso contro le sanzioni entro 5 giorni all'Organo di Garanzia interno. L'Organo di Garanzia interno, composto dal Coordinatore didattico, da un docente, da un rappresentante degli studenti e da un rappresentante dei genitori designati dal Consiglio di Istituto, è deputato a decidere in merito all'applicazione del presente Regolamento. L'Organo di Garanzia resta in carica per due anni scolastici.

Art. 41 Contro le violazioni del Regolamento di Istituto è prevista la possibilità di reclamo dinanzi all'Organo di garanzia regionale.

Tablelle infrazioni e sanzioni disciplinari

SANZIONI DIVERSE DALL'ALLONTANAMENTO TEMPORANEO DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA

(Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondari, art. 4
comma 1 D.P.R. 249/98 modificato dal D.P.R. 235/07)

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
Assenze ingiustificate; assenze "strategiche"; assenze collettive; ritardi.	Richiamo verbale	Docente o docenti interessati
Ritardi al rientro dall'intervallo; sosta all'esterno dell'aula durante il cambio dell'ora; assenza prolungata dalla classe quando si usufruisce del permesso di andare in bagno.		
Indifferenza o rifiuto nei confronti delle attività svolte in classe; trascuratezza e mancanza di rispetto del materiale proprio ed altrui.	Annotazione scritta sul registro di classe	Docente/docenti Interessati o Coordinatore di classe
Interventi inopportuni durante le lezioni; disturbo durante le lezioni.		

Atteggiamenti inadeguati all'ambiente scolastico e abbigliamento non consono all'ambiente di studio. Consumo di cibi e/o bevande nel corso delle attività didattiche; uso di gomma da masticare.		
Mancanza di mantenimento della pulizia e dell'ordine dell'ambiente: sporcare e abbandonare rifiuti di qualsiasi genere all'interno delle aule, nell'edificio scolastico, nelle aree esterne di pertinenza della Scuola.	Ammonizione del Coordinatore didattico	Coordinatore didattico
Utilizzo dei telefoni cellulari ed altri dispositivi elettronici non autorizzati.		
Violazioni delle norme da rispettare nei laboratori, in palestra, negli spazi attrezzati, per le quali si rimanda ai regolamenti specifici.		

**SANZIONI CHE COMPORTANO L'ALLONTANAMENTO TEMPORANEO DELLO STUDENTE DALLA
COMUNITÀ SCOLASTICA PER UN PERIODO NON SUPERIORE A 15 GIORNI**

(Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondari, art. 4
comma 1 D.P.R. 249/98 modificato dal D.P.R. 235/07)

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
Reiterazioni delle mancanze contenute nella sezione precedente	Sospensione con allontanamento temporaneo non superiore a 15 giorni dalla comunità scolastica.	Consiglio di Classe (convocato dal Coordinatore didattico su segnalazione del docente interessato)
Comportamenti lascivi, insulti e linguaggio volgare.		
Gravi violazioni delle norme da rispettare nei laboratori, in palestra, negli spazi attrezzati, per le quali si rimanda ai regolamenti specifici.		
Utilizzo improprio delle scale di emergenza.		
Danneggiamento di arredi e/o strumenti; lancio di oggetti e atti vandalici nelle aule, nei locali dell'istituto e negli spazi di pertinenza. Furto.	Risarcimento del danno.	
Scritte sui banchi, sui muri, sulle porte ecc.		
Fumare (anche sigarette elettroniche) all'interno dell'edificio scolastico o nelle aree di pertinenza della Scuola.		
Utilizzo dei telefoni cellulari ed altri dispositivi elettronici in violazione della privacy.		
Introduzione e uso nella scuola di alcolici.		
Falsificazione di firme e/o documenti.		
Uscita non autorizzata dall'edificio scolastico.		
Comportamenti inadeguati e gravi durante le uscite didattiche, i viaggi d'istruzione, e attività di Alternanza Scuola-Lavoro.		

**SANZIONI CHE COMPORTANO L'ALLONTANAMENTO TEMPORANEO DELLO STUDENTE DALLA
COMUNITÀ SCOLASTICA PER UN PERIODO SUPERIORE A 15 GIORNI**

(Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondari, art. 4
comma 1 D.P.R. 249/98 modificato dal D.P.R. 235/07)

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
Reiterazioni delle mancanze contenute nella sezione precedente	Sospensione con allontanamento temporaneo superiore a 15 giorni dalla comunità scolastica. Risarcimento del danno. Esclusione dai viaggi d'istruzione o dalle attività didattiche fuori aula.	Consiglio d'Istituto
Comportamenti o parole che creano forte disagio e/o emarginazione. Uso di termini gravemente offensivi, che ledono la dignità altrui, gravi ingiurie e diffamazioni. Discriminazioni di carattere culturale, etnico e religioso.		
Atti di violenza e/o che mettono in pericolo l'incolumità altrui. Istigazione all'illecito e provocazione di risse.		
Diffusione di foto, videoregistrazioni e audio registrazioni con cellulari o altri dispositivi non autorizzate che violino diritti e libertà fondamentali della persona, in particolare della loro immagine e dignità.		
Furto di documenti ufficiali.		
Introduzione nella Scuola di sostanze stupefacenti.		

**SANZIONI CHE COMPORTANO L'ALLONTANAMENTO TEMPORANEO DELLO STUDENTE
DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA FINO AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO**

(Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondari, art. 4
comma 1 D.P.R. 249/98 modificato dal D.P.R. 235/07)

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
Recidiva rispetto a reati che violino la dignità ed il rispetto per la persona umana.	Risarcimento del danno. Esclusione dai viaggi d'istruzione e dalle attività didattiche fuori aula. Sospensione con allontanamento fino al	Consiglio d'Istituto
Atti di grave violenza.		
Infrazioni connotate da una particolare gravità, tali da determinare seria apprensione a livello scolastico.		
Detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.		

Partecipazione ad atti o azioni che possano mettere in grave pericolo la propria incolumità e quella degli altri, in occasione di viaggi d'istruzione, degli stage in Italia e all'estero.	termine dell'anno scolastico dalla comunità scolastica.	
--	---	--

**SANZIONI CHE COMPORTANO L'ESCLUSIONE DELLO STUDENTE DALLO SCRUTINIO FINALE
O LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDI**

(Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondari, art. 4
comma 1 D.P.R. 249/98 modificato dal D.P.R. 235/07)

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
Recidiva rispetto ad atti di rilevante violenza o connotata da particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello scolastico e sociale e da non consentire interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità scolastica.	Sospensione che comporta l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi. Risarcimento del danno.	Consiglio d'Istituto